



Discipline della comunicazione

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011



Analisi del linguaggio politico

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01223
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Disegno industriale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02631
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Drammaturgia musicale

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02662
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Drammaturgia musicale:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Drammaturgia musicale: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando la stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di

copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi

Drammaturgia musicale

Titolo del corso: *Comunicazione Musicale*

La disciplina si occupa i processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario. Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia musicale, la disciplina classifica tali processi in ragione del sistema informativo prescelto.

Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli le funzioni drammatiche comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro di Orazio Vecchi, Adriano Banchieri e Claudio Monteverdi, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale, il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma (sinfonie e poemi sinfonici di Hector Berlioz, Franz Liszt, Richard Strauss, Gustav Mahler), le tecniche narrative nelle opere di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Giacomo Puccini (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv), la reazione formalista da Eduard Hanslick a Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Federico Fellini, Stanley Kubrik, Dario Argento).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro.
- 4 Le "commedie armoniche" di Vecchi e Banchieri; il Lamento della ninfa di Monteverdi.
- 4 Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale.
- 6 Opera giocosa e musica sentimentale: la "Cecchina" di Piccinni-Goldoni e il caso Tartini.
- 8 Estetica romantica e musica a programma: Berlioz, Liszt, Strauss, Mahler
- 16 Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv. Giuseppe Verdi: "Rigoletto" e "Traviata", Richard Wagner: "La Valkiria", Giacomo Puccini: "Madama Butterfly".
- 0 La reazione formalista da Hanslick a Schoenberg
- 0 Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Becce-Erdmann. La teoria del contrappunto di Eizenstein. Le musiche di Satie per "Entr'acte" e di Mascagni per "Rapsodia satanica". La musica nei film di Fellini, Kubrik e Argento.

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni, fonti e testi per il commento di una sinfonia, di due opere e due film scelti tra i titoli in programma.

FONTI

CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD)
HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD)
FRANZ LISZT, Les Préludes (CD)
GUSTAV MAHLER, Prima sinfonia (CD)
GIUSEPPE VERDI, Rigoletto (CD e libretto dell'opera)
IDEM, Traviata (CD e libretto dell'opera)
GIACOMO PUCCINI, Madama Butterfly (CD e libretto dell'opera)
PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (CD)
ERIK SATIE, Entr'acte (CD)
STANLEY KUBRIK, Arancia meccanica (CD)
DARIO ARGENTO, Profondo rosso (CD)

TESTI CRITICI

PAOLO FABBRI, "Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo"", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.
IVANO CAVALLINI, "Nuove riflessioni sul canone teatrale del madrigale drammatico", Appunti.
ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive. Capitolo I, i paragrafi "Musica e poesia", "L'imitazione della natura", "Imitazione e sentimento nella musica", "L'unità tra arte e ragione: Rameau", "Gli enciclopedisti e il mito della musica italiana", "Musica vocale e musica strumentale". Capitolo II, i paragrafi "Il musicista romantico di fronte alla musica", "Il problema della musica a programma". Capitolo III, il paragrafo "Hanslick e il formalismo".
PAOLO GALLARATI, Musica e maschera. Il libretto italiano del Settecento, Torino, EdT, 1984, il capitolo VII: "Il dramma giocoso", pp. 129-145.
IVANO CAVALLINI, "Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento", in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246.
ROSSANA DALMONTE, "Franz Liszt: le parole e le forme", in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991.
THEODOR W. ADORNO, Wagner/Mahler due studi, a c. di M. Bortolotto e G. Manzoni, Torino, Einaudi, 1966 (la parte su Mahler).
PIERO MIOLI, Croce e delizia. Un dramma borghese di corruzione e redenzione, Programma di Sala, Teatro Verdi Trieste, 2000.
LUCA ZOPPELLI, "Funzioni drammaturgiche della musica in scena", in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255.
LUCA ZOPPELLI, L'opera come racconto, Venezia, Marsilio. 1994, il capitolo: "Raccontare e rappresentare", pp. 11-24.
MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, il paragrafo "Illica, Giacosa, Puccini", pp. 109-114 e il Capitolo "Madama Butterfly: una tragedia esotica", pp. 197-257.
ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995, la prima parte del libro: "Teoria ed estetica".
SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, le pp. 139-156, 329-384.
CESARE ORSELLI, "Mascagni coglie l'occasione cinematografica", in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.
SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002: l'Introduzione e il Capitolo 10.

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15181
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto:</i> Maurilio Caracci (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto:
Ricevimento:	Maurilio Caracci: Presso l'edificio 15. Inviare e-mail per fissare un appuntamento. - email: posta@caracci.net - telefono: 333.4203538

Obiettivi formativi

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura e civiltà slava

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04402
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIIN/21
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura francese

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura inglese

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni/seminari in aula (dibattito). Voto in trentesimi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura inglese: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 10.00 - email: carmelo.dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Letteratura inglese

Titolo del corso: *I viaggiatori inglesi in Sicilia dal XV al XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

1. potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
2. sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al present

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia, dal XVI al XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 20 Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;
Codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia.
- 15 Scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica.
- 10 Dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi.
- 0

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 5 Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.
- 5 Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.
- 5 Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.

Testi consigliati:

BIBLIOGRAFIA

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

Secoli XVI e XVII:

- Richard Torkington, *The Pilgrimage of Sir Richard Torkington (viaggio del 1517)*, W. J. Loftie ed. London 1884;

- Andrew Boorde, *The First Book of the Introduction of Knowledge*, London 1548;

- John Ray, *Travels through the Low Countries, With Curious Observations, Natural, Topographical, Moral, Physiological (viaggio del 1663)*, London 1738;

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk (viaggio del 1770)*, London 1806;

- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;

- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London 1790;

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily*, London 1828;

- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily*, London 1881.

Lecture critiche:

- *Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano (in fotocopie)*;

- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- Fogli di *Anglistica*, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Letteratura italiana

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Antonio Iurilli (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Eventuali prove scritte in itinere.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Antonio Iurilli: Tutti i mercoledì dalle 09,00 alle 14,00. Tutti i giovedì dalle 09,00 alle 15,00. CHIEDERE COMUNQUE CONFERMA VIA MAIL ALMENO 5 GIORNI PRIMA - email: aiuril@alice.it - telefono: 091.23896303

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Obiettivo del corso è quello di sviluppare le capacità critiche dello studente in rapporto alla fenomenologia letteraria collocata nel coevo contesto storico-sociale. Nello specifico, il corso favorirà l'approfondimento di un momento centrale della cultura nazionale ed europea, durante il quale alcuni gruppi intellettuali attivi in Italia, fondano la modernità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo impartito, per quanto limitato ad uno specifico e circoscritto periodo storico, consentirà allo studente di orientare agevolmente le sue conoscenze all'interno di altri fenomeni letterari cogliendone il grado di innovazione e di conservazione.

Autonomia di giudizio

L'analisi testuale, opportunamente condotta su testi complessi per tematiche dibattute e formalizzazione retorico-linguistica, favorirà l'acquisizione di un'autonomia di giudizio che dal testo letterario potrà spaziare entro diversi ambiti disciplinari.

Abilità comunicative

Essendo quello della comunicazione uno dei temi centrali del corso, lo studente non potrà non migliorare le sue abilità comunicative grazie ad un costante confronto con le tecniche della comunicazione messe in atto dagli umanisti in tutti i generi letterari praticati.

Capacità di apprendimento

Il potenziamento delle capacità di apprendimento verrà favorito dall'applicazione dello studente alla complessità dei testi esaminati e alla necessità di contestualizzarli storicamente.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *MODERNITA' DELL'UMANESIMO*

Nel mondo della interconnessione è inevitabile, anzi auspicabile, che lo studio della letteratura ripensi il proprio statuto alla ricerca dei modi attraverso cui aprirsi ad altri àmbiti disciplinari, non già per annullare la propria specificità, ma per arricchirne il valore e la funzione. Il tempo della complessità respinge ogni regime di chiusura protezionistica e opta per un sistema di relazioni. L'idea di una letteratura 'contaminata', cioè integrata nel sistema delle conoscenze (del quale può addirittura costituire il riflesso o la summa), presuppone in definitiva l'allargamento del canone fuori dai recinti della letterarietà con una moltiplicazione del 'senso' e del 'significato' relativo sia all'ordine estetico che a quello conoscitivo.

Allineato con queste proposizioni, il programma di Letteratura italiana destinato a studenti coinvolti in percorsi formativi attinenti alla comunicazione, intende, nel corrente a.a. 2010-2011, rivolgere l'attenzione ad un momento fondamentale della civiltà letteraria (ma non solo letteraria) dell'Occidente, l'età dell'Umanesimo, per coglierne la portata innovativa in tutti i campi della conoscenza e l'identità di momento fondante della modernità.

Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali integrate da esercitazioni scritte in itinere, utili a conseguire i crediti previsti. Saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Umanesimo e modernità
2. Rinascita e Rivoluzione
3. Il quadro di riferimento storico-sociale
4. La rivoluzione del libro
5. Alle radici dell'uomo moderno
6. Principi si diventa
7. Raccontare la storia
8. Dignità della donna
9. Nuovi modi di comunicare

A ciascun argomento trattato corrisponderanno le letture di alcuni testi, delle quali verrà fornito l'elenco alla fine del corso. Di massima, gli autori presi in considerazione saranno: Francesco Petrarca, Lorenzo Valla, Lorenzo de' Medici, Leon Battista Alberti, Nicolò Machiavelli, Pietro Bembo, Antonio Galateo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 20 | Umanesimo e modernità Il quadro storico-sociale di riferimento. La crisi del Comune, l'avvento delle Signorie. La nuova civiltà urbana. Il sistema scolastico. Le <i>humanae literae</i> . Recupero dell'antico. La stampa a caratteri mobili |
| 10 | Crisi identitaria dell'uomo medievale. Petrarca. Letture dal <i>Secretum</i> e dal <i>Canzoniere</i> . La letteratura in volgare: Lorenzo de' Medici. Lingua e retorica: Lorenzo Valla |
| 10 | La civiltà del dialogo. Il territorio, la società, la famiglia, l'economia. Leon Battista Alberti |
| 10 | Storiografia e Politica. Scrivere la storia. <i>De regimine principum/Regnandi scientia</i> . |

- 10 Lorenzo Valla, Nicolò Machiavelli
Emancipazione della donna. Antonio Galateo. Il classicismo e la lingua letteraria.
Nuove forme di comunicazione

Testi consigliati:

F. Tateo, Modernità dell'Umanesimo, Salerno, Edisud, 2010 (il libro va studiato in tutte le parti teoriche, mentre dei testi verrà fornito un elenco a fine corso).

L. Febvre-H.-J. Martin, La nascita del libro, Bari, Laterza, 1988 (relativamente alle pp. XVIII-XXX)

A. Iurilli, Carattere di Papa: Alessandro, Aldo, l'italico, in Principato ecclesiastico e riuso dei classici. Gli umanisti e Alessandro VI, Atti del convegno, Roma, Roma nel Rinascimento, 2002, pp. 37-48 (copia dell'estratto verrà resa disponibile gratuitamente durante le lezioni).

R. Luperini e altri, La scrittura e l'interpretazione, Palermo, Palumbo, 1997 (limitatamente alla parte che riguarda i temi del corso).

Di massima, i testi che verranno letti e commentati durante il corso sono i seguenti:

F. PETRARCA, Una malattia moderna (Secretum II, TATEO 59-61)

F. PETRARCA, La guerra e la pace (Epistole familiari XI 8, TATEO 65-67)

L. BRUNI, Impegno civile dello storico (Istoria fiorentina, proemio, TATEO 67-69)

LAPO DA CASTIGLIONCHIO IL GIOVANE, (Epistole, TATEO 72-74).

L. VALLA, Lingua come libertà (Elegantiae, prefazione, TATEO 76-77).

L.B. ALBERTI, Divulgazione del sapere (I libri della Famiglia, III proemio, TATEO 82-83).

M. FICINO, Una vita ecologica (Consilio contro la pestilenza, TATEO 92-94).

L. DE' MEDICI, Il disagio della città (De summo bono I 1-60, TATEO 105-107).

ERASMO DA ROTTERDAM, Come imporre le tasse (Institutio principis christiani, TATEO 140-142).

A. POLIZIANO, Originalità dello scrittore (Epistola a Paolo Cortese, TATEO 100-101).

P. CORTESE, Continuità e innovazione (Epistola al Poliziano, TATEO 101-102).

G. PONTANO, Affabilità della conversazione (De sermone, TATEO 117-119).

N. MACHIAVELLI, Incertezze della politica (Il principe, VII, XXV, TATEO 134-136).

A. GALATEO, Dignità della donna (Epistola a Maria di Portogallo, TATEO 165-166).

A. FIRENZUOLA, Parità dei due sessi (Dialogo delle bellezze delle donne, TATEO 166-167).

NB. Gli studenti dei corsi ad esaurimento, per i quali il piano di studi prevede un corso di 6 crediti (40 ore di didattica), dovranno preparare l'esame sui primi sei argomenti sopra elencati e sui primi 2/3 dei testi letti.

Letteratura spagnola

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura spagnola:</i> Giuseppe Leone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura spagnola: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Leone: Al termine delle lezioni - email: giuseppeleone-@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'approfondimento dello studio della letteratura spagnola dell'800 e 900 si sviluppa attraverso lo studio dei generi letterari (poesia, narrativa, teatro) analizzati all'interno di una contestualizzazione storico-culturale e nella loro specificità di generi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare una autonoma capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura dei testi letterari dei secoli XIX e XX.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno essere in grado di esprimere proprie valutazioni critiche su un testo letterario.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito abilità comunicative nell'ambito delle questioni letterarie e dell'analisi dei testi.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di saper approfondire autonomamente, utilizzando le conoscenze acquisite, le nozioni relative ai codici culturali delle epoche considerate.

Obiettivi formativi

Letteratura spagnola

Il corso intende percorrere le linee fondamentali dello sviluppo storico-letterario della civiltà spagnola nell'epoca moderna e contemporanea attraverso lo studio dei testi letterari rappresentativi del periodo; particolare attenzione sarà prestata all'analisi dei fenomeni socio-culturali ed artistici che hanno informato i secoli presi in esame.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Secolo XIX: Romanticismo europeo e Romanticismo spagnolo;
- 2 Dall'assolutismo al liberalismo, approfondimenti storici e socio-culturali;
- 2 Dibattito sulla tradizione: la polemica Böhl de Faber-Mora;
- 2 Il Romanticismo ed i testi della nuova poetica; la rinascita del teatro in età romantica: il dramma (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Zorrilla);
- 2 I poeti romantici (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Espronceda; C. Coronado; G. A. Bécquer);
- 2 Tra giornalismo e letteratura: M. J. Larra;
- 2 Il costumbrismo;
- 2 Il romanzo realista: B. Pérez Galdós;
- 2 Secolo XX: approfondimenti storici e socio-culturali; la Generazione del '98 e la questione dell'identità nazionale (M. Unamuno, Azorín, J. Ortega y Gasset, P. Baroja);
- 3 Modernismo e itinerari modernisti (R. Darío, J. R. Jiménez, A. Machado);
- 2 Ramón del Valle Inclán e l' "Esperpento"
- 3 Le Avanguardie in Spagna: Ultraismo, Creazionismo, Surrealismo;
- 3 La Generazione del '27 (G. Diego, D. Alonso, P. Salinas, J. Guillén, F. García Lorca, L. Cernuda, R. Alberti, V. Aleixandre);
- 3 La Generazione del '36; la poesia del dopoguerra;
- 2 Dal romanzo di transizione al romanzo moderno.
- 0

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Lettura e analisi di testi letterari Testi:
- 6 José de Espronceda, El estudiante de Salamanca (parte I; parte IV)
- 3 Galdós, Tristana (capp. I; XXIX)
- 2 R. Darío, "Sonatina"
- 5 Selezione di poesie della "Generazione del '27" (le dispense saranno fornite durante le lezioni);
- 4 M. de Unamuno, Niebla (capp. I, XXXI; XXXIII)
- 4 C. J. Cela, La familia de Pascual Duarte (capp. 1, 19)

Testi consigliati:

Testi consigliati per lo studio della Storia della letteratura

Per l'Ottocento (scegliere un testo):

- M. G. Profeti, L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

- M. Di Pinto, R. Rossi, La letteratura spagnola dal Settecento a oggi, Milano, Rizzoli, 19974.

Per Il Novecento (scegliere un testo):

- M. G. Profeti, L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento, Firenze, La Nuova Italia, 2001.



- G. Morelli / D. Manera, Letteratura spagnola del Novecento. Dal modernismo al postmoderno, Milano, Mondadori, 2007

Letteratura tedesca

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura tedesca:</i> Rita Calabrese (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura tedesca: esame orale, tesina
Ricevimento:	Rita Calabrese: Martedì e Venerdì ore 10,00 -11,00, stanza 709 a partire dal 13 marzo 2012 - email: rita.calab@unipa.it - telefono: 091 2386331

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di testi diversi, include anche la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura tedesca degli ultimi due secoli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio maturo ai testi, individuandone le tematiche relative agli argomenti trattati e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, nel confronto tra culture diverse.

Abilità comunicative

sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia nell'interpretazione dei testi.

Obiettivi formativi

Letteratura tedesca

Titolo del corso: *FIGURE DELLA DIFFERENZA: EBREI, DONNE*

La prima parte del corso si propone di presentare alcune raffigurazioni letterarie dell'Altro per eccellenza, l'ebreo, dal Settecento al Novecento, inserendole nel contesto storico ed ideologico tedesco in momenti nodali di cambiamento.

La seconda parte del corso si propone un'analisi della letteratura tedesca nei suoi momenti principali, a partire dal Settecento, attraverso la categoria di genere. Verranno esaminati la presenza e la rappresentazione di personaggi femminili, l'immagine letteraria del femminile, il rapporto tra i sessi in testi rappresentativi della contrapposizione tra neutralizzazione della differenza e sua valorizzazione

Gli studenti potranno scegliere una delle due parti del corso, concordando un programma personalizzato..

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Dall'odio religioso all'antisemitismo (Cattolicesimo e luteranesimo, i testi dell'odio (Dühring, Marr, Hitler)
- 5 Il nobile ebreo ed il dibattito illuminista (Lessing, Dohm)
- 10 Sturm und Drang e ambivalenze romantiche (Schiller, Goethe, Arnim e Brentano, J. e W. Grimm, Chamisso)
- 5 La bella ebrea: la doppia differenza (J. e W. Grimm, Grillparzer)
- 5 Autorappresentazioni (Heine, Seghers)
- 5 Una lettura di genere tra uguaglianza e differenza: Illuminismo e Sturm und Drang (Lessing, Goethe)
- 0 Romanticismo (Fouqué)
- 0 Realismo (Fontane)
- 5 Novecento. La nuova donna (F. zu Reventlow)
- 5 Le due Germanie (Bachmann, C. Wolf)
- 5 Dopo la Riunificazione

Testi consigliati:

H. Mayer, *I diversi*, Garzanti, Milano, 1977

R. Calabrese, *Acher. L'Altro. Figure ebraiche nella letteratura tedesca dal Settecento al Novecento*, Campanotto, Udine 1996.

R. Calabrese, *Sconfinare. Percorsi femminili nella letteratura tedesca*, Ferrara, Luciana Tufani Editrice, 2003

Questi testi sono presenti nella biblioteca di Facoltà o del Dipartimento o verranno messi a disposizione dalla docente.

L'elenco dettagliato dei testi, nonché ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici verranno forniti nell'ambito delle lezioni.

Marketing

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04864
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodologia della critica della musica

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05102
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della critica della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Metodologia della critica della musica: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando la stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di

copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi

Metodologia della critica della musica

Titolo del corso: *Comunicazione Musicale*

La disciplina si occupa i processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario. Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia musicale, la disciplina classifica tali processi in ragione del sistema informativo prescelto.

Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli le funzioni drammatiche comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro di Orazio Vecchi, Adriano Banchieri e Claudio Monteverdi, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale, il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma (sinfonie e poemi sinfonici di Hector Berlioz, Franz Liszt, Richard Strauss, Gustav Mahler), le tecniche narrative nelle opere di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Giacomo Puccini (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv), la reazione formalista da Eduard Hanslick a Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Federico Fellini, Stanley Kubrik, Dario Argento).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro.
- 4 Le "commedie armoniche" di Vecchi e Banchieri; il Lamento della ninfa di Monteverdi.
- 4 Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale.
- 6 Opera giocosa e musica sentimentale: la "Cecchina" di Piccinni-Goldoni e il caso Tartini.
- 8 Estetica romantica e musica a programma: Berlioz, Liszt, Strauss, Mahler
- 16 Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv. Giuseppe Verdi: "Rigoletto" e "Traviata", Richard Wagner: "La Valkiria", Giacomo Puccini: "Madama Butterfly".
- 0 La reazione formalista da Hanslick a Schoenberg
- 0 Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Becce-Erdmann. La teoria del contrappunto di Eizenstein. Le musiche di Satie per "Entr'acte" e di Mascagni per "Rapsodia satanica". La musica nei film di Fellini, Kubrik e Argento.

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni, fonti e testi per il commento di una sinfonia, di due opere e due film scelti tra i titoli in programma.

FONTI

CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD)
HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD)
FRANZ LISZT, Les Préludes (CD)
GUSTAV MAHLER, Prima sinfonia (CD)
GIUSEPPE VERDI, Rigoletto (CD e libretto dell'opera)
IDEM, Traviata (CD e libretto dell'opera)
GIACOMO PUCCINI, Madama Butterfly (CD e libretto dell'opera)
PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (CD)
ERIK SATIE, Entr'acte (CD)
STANLEY KUBRIK, Arancia meccanica (CD)
DARIO ARGENTO, Profondo rosso (CD)

TESTI CRITICI

PAOLO FABBRI, "Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo"", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.
IVANO CAVALLINI, "Nuove riflessioni sul canone teatrale del madrigale drammatico", Appunti.
ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive. Capitolo I, i paragrafi "Musica e poesia", "L'imitazione della natura", "Imitazione e sentimento nella musica", "L'unità tra arte e ragione: Rameau", "Gli enciclopedisti e il mito della musica italiana", "Musica vocale e musica strumentale". Capitolo II, i paragrafi "Il musicista romantico di fronte alla musica", "Il problema della musica a programma". Capitolo III, il paragrafo "Hanslick e il formalismo".
PAOLO GALLARATI, Musica e maschera. Il libretto italiano del Settecento, Torino, EdT, 1984, il capitolo VII: "Il dramma giocoso", pp. 129-145.
IVANO CAVALLINI, "Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento", in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246.
ROSSANA DALMONTE, "Franz Liszt: le parole e le forme", in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991.
THEODOR W. ADORNO, Wagner/Mahler due studi, a c. di M. Bortolotto e G. Manzoni, Torino, Einaudi, 1966 (la parte su Mahler).
PIERO MIOLI, Croce e delizia. Un dramma borghese di corruzione e redenzione, Programma di Sala, Teatro Verdi Trieste, 2000.
LUCA ZOPPELLI, "Funzioni drammaturgiche della musica in scena", in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255.
LUCA ZOPPELLI, L'opera come racconto, Venezia, Marsilio. 1994, il capitolo: "Raccontare e rappresentare", pp. 11-24.
MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, il paragrafo "Illica, Giacosa, Puccini", pp. 109-114 e il Capitolo "Madama Butterfly: una tragedia esotica", pp. 197-257.
ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995, la prima parte del libro: "Teoria ed estetica".
SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, le pp. 139-156, 329-384.
CESARE ORSELLI, "Mascagni coglie l'occasione cinematografica", in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.
SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002: l'Introduzione e il Capitolo 10.

Retorica

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10696
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Retorica:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Retorica: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni basilari di retorica, nei suoi aspetti sia storici sia teorici. Comprensione del lessico specifico di questo ambito di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare e riflettere sulle diverse situazioni comunicative. Capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità del discorso persuasivo. Capacità di analisi di un testo argomentativo.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni anche in altri ambiti.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale nell'area delle scienze della comunicazione.

Obiettivi formativi

Retorica

Titolo del corso: *Parlare e persuadere*

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni basilari di retorica con l'obiettivo di acquisire gli strumenti teorici per una riflessione critica sul discorso persuasivo.

Il quadro teorico di riferimento sarà quello della retorica aristotelica, il cui apparato concettuale è ancora riconosciuto come il più adeguato per l'analisi, la comprensione e la produzione dei discorsi con finalità persuasiva. Su questo sfondo teorico generale, si presterà particolare attenzione alla rivalutazione della retorica nel Novecento e alla teoria dell'argomentazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 1 | Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame |
| 2 | Il punto di vista retorico sul linguaggio
I parlanti dentro il discorso
La persuasione come tratto antropologico |
| 3 | Origini e declino della retorica
La frammentazione del sistema retorico |
| 10 | La rivalutazione della retorica nel Novecento:
la via dialettica
la via poetica
la via ermeneutica |
| 15 | Elementi di Retorica Aristotelica:
I principi di base
Il metodo: le prove tecniche
Logica della persuasione |
| 6 | Il linguaggio persuasivo:
le parole come punti di vista
La polisemia: povertà o ricchezza' |
| 3 | Il valore cognitivo delle figure retoriche: 2 casi esemplari, metafora e metonimia. |

Testi consigliati:

1. F. Piazza, Linguaggio, Persuasione, Verità, Roma, Carocci, 2004.

2 F. Piazza, La Retorica di Aristotele. Introduzione alla lettura, Carocci, 2008.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e nello spazio web del sito della Facoltà.

Storia del cinema

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06730
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia dell'arte contemporanea

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06813
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Gabriella De Marco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, eventuali visite guidate (mostre, studi, ecc).
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Gabriella De Marco: Al termine delle lezioni. Da concordare con il docente per il primo semestre (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). Per i tesisti su appuntamento (gabriella.demarco@unipa.it gademarco@tiscali.it). - email: gademarco@tiscali.it; gabriella.demarco@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Si richiede una conoscenza approfondita dei linguaggi e delle poetiche della storia dell'arte internazionale dal XIX secolo ai nostri giorni unitamente alla padronanza degli strumenti di indagine della critica d'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si richiede capacità di inquadramento e comprensione critica dei principali movimenti dell'arte visiva diffusi nell'ambito disciplinare trattato. Si richiede, inoltre, capacità di lettura, secondo l'inquadramento storico proprio delle disciplina, delle opere d'arte del periodo considerato(pittura, scultura, installazione, architettura, video arte ,ecc). Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni espressamente mirate alla lettura delle opere d'arte.

Autonomia di giudizio

Si richiede la capacità di organizzare un percorso critico sui principali movimenti e personalità compresi nel periodo cronologico trattato sulla base dell'adozione di una metodologia d'indagine basata sullo studio delle fonti, dei materiali, delle tecniche e delle opere.

Si richiede, infine, l'acquisizione di una capacità di orientamento critico all'interno dell'attuale

sistema dell'arte e dell'attuale industria culturale.

Abilità comunicative

Si richiede la capacità di organizzare un discorso critico secondo criteri scientifici rivolto, pur nelle varianti, dei differenti destinatari, sia ad un pubblico di non addetti ai lavori sia alla comunità scientifica .

Capacità di apprendimento

Si richiede la capacità di condurre un'accurata ricerca bibliografica mediante gli strumenti principali della ricerca in SBN. Si richiede, ancora, la conoscenza delle principali istituzioni museali nazionali ed internazionali di arte contemporanea a al fine di consentire , mediante le informazioni acquisite nel corso, l'aggiornamento e la frequenza di master e corsi di formazione nel settore dell'arte contemporanea e dei beni culturali.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Titolo del corso: *I luoghi del fare arte:dalla casa atelier al museo, alla fondazione*

Il corso monografico che affronterà il seguente argomento:Le fonti dello storico dell'arte nell'era del web intende proporre un'accurata riflessione sul concetto di fonte nell'età contemporanea con un particolare attenzione al web. Verranno quindi presi in esami sia aspetti di carattere teorico(la memoria e l'oblio, la selezione delle fonti) e storiografico(cosa s'intende per fonti storiche, fonti dirette e fonti indirette, fonti orali, archivi, immagine come opera, immagine come fonte, ecc) sia aspetti legati all'avvento del digitale e del web(archivi digitali, siti, database, ecc).

L'obiettivo che si intende raggiungere- tramite l'approfondimento di questo argomento-ormai sempre più attuale e imprescindibile negli studi umanistici è quello di fornire agli studenti un aggiornato quanto approfondito strumento metodologico volto alla capacità di procedere secondo schemi specialistici intorno al tema dell'individuazione e costruzione delle fonti nella cultura umanistica dell'età contemporanea con una particolare attenzione al contesto storico artistico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Introduzione al corso e allo studio approfondito della disciplina
- 30 Riflessione sul concetto di fonte(fonti dirette, fonti indirette, fonti orali, ecc).Individuazione e costruzione delle fonti. Qualche esempio: carteggi, spoglio di quotidiani e riviste, mappatura di fondi archivistici, taccuini e scritti d'artista, ecc.
- 25 Archivi digitali: a questa parte del corso verranno dedicate circa 20 ore direttamente mirate all'analisi di alcuni archivi digitali e database attualmente consultabili sul web. In particolare verranno presi in considerazione:
Archivio storico Biennale di Venezia, Venezia,
Archivio storico Quadriennale di Roma, Roma
Fondo Gino Severni , archivio del '900 M.A.R.T(Trento e Rovereto)
Archivi del Novecento
Agave. Contributo allo studio delle fonti della storia dell'Arte in Italia del Novecento(
<http://www.unipa.it/agave>)

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Le esercitazioni(lettura delle opere, visite musei, individuazione e costruzione fonti mediante interrogazione database, ecc) sono strettamente legate al corso. Si invia, pertanto, alla voce precedente.

Testi consigliati:

Un manuale a scelta dello studente di apertura internazionale dal Neoclassicismo ai nostri giorni .Lo studente dovrà motivare, in sede d'esame, la scelta del manuale adottato.

Per il corso monografico :

Stefano Vitali, Passato digitale. Le fonti dello storico nell'era del computer,Milano, Bruno Mondadori ,2004.

Gabriella De Marco, " L'Ora".La cultura in Italia dalle pagine del quotidiano palermitano(1918-1930).Fonti del XX secolo, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2007 e

Gabriella De Marco,"L'Ora" di Palermo .1909-1943 .Lo spoglio degli articoli su F.T. Marinetti e il futurismo e sulla Biennale di Venezia, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2010.

Storia della radio e della Tv

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della radio e della Tv:</i> Alice Giannitrapani (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della radio e della Tv: esame orale
Ricevimento:	Alice Giannitrapani: Mercoledì, 10:30 - 13:30 - email: agiannitrapani@unipa.it - telefono: 091.2389631

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al mondo dei mezzi di comunicazione di massa e, in particolare, della radio e della televisione tanto in merito ai dibattiti teorici in corso, quanto al loro funzionamento interno e al loro collegamento con i processi di costruzione del senso. In particolare saranno trattati: la storia della radio e della televisione, gli scenari evolutivi legati alla contemporaneità, la semiotica dei mezzi di comunicazione (narratività, discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comporre un quadro organico relativo ai processi comunicativi implicati nei mezzi di comunicazione di massa e di riconoscerne i principali generi discorsivi (dal giornalismo, alla fiction, dai reality ai programmi di comunicazione turistica). Gli studenti saranno, inoltre, in grado, attraverso gli strumenti teorici forniti e i quadri strategici di settore proposti, di progettare prodotti di comunicazione massmediatica e di sviluppare abilità analitiche nella disamina di programmi radiofonici e televisivi.

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscimento e comprensione dei principali meccanismi di comunicazione e produzione del senso correlati ai generi della radio e della televisione. Capacità di padroneggiare l'evoluzione, la storia e gli scenari di sviluppo dei due media.

Abilità comunicative

Acquisizione del linguaggio tecnico-scientifico legato alla definizione delle principali problematiche relative allo sviluppo della radio e della televisione e alle più innovative teorie sui mezzi di comunicazione. Capacità di esposizione dei concetti acquisiti anche a un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di intraprendere, attraverso le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, percorsi di specializzazione (master universitari, corsi d'approfondimento, seminari e laboratori) inerenti il settore della comunicazione radiofonica e televisiva.

Obiettivi formativi

Storia della radio e della Tv

Titolo del corso: *Percorsi evolutivi, generi e ibridazioni*

Il corso intende concentrarsi sull'evoluzione del linguaggio radiotelevisivo sia da un punto di vista teorico - approfondendo modelli e strumenti di analisi semiotica - sia attraverso la presentazione di casi di studio che concorrono a costruire, rinnovare e ridefinire questa specifica forma di linguaggio. In tal modo si metterà in luce come i programmi radiotelevisivi siano testi organizzati su più livelli, riconducibili al modello del percorso generativo del senso.

Dopo un'introduzione generale sul sistema radiotelevisivo e sui modelli organizzativi e gestionali che nel tempo si sono affermati nelle diverse realtà territoriali, si passerà all'analisi di alcuni generi e tipi di programmi ormai sedimentati nel sistema e divenuti parte dell'esperienza quotidiana dei più (l'informazione, la fiction, i reality). Infine, verranno discussi diversi casi di analisi relativi alla fiction, uno dei generi che negli ultimi anni ha maggiore diffusione e successo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 5 | I media e la società: principali teorie sullo studio dei mezzi di comunicazione |
| 5 | La storia e il modello di sviluppo della radio e della televisione in Italia |
| 5 | Dalla paleotelevisione alla neotelevisione, dal modello europeo a quello statunitense: caratteristiche evolutive |
| 5 | I generi televisivi e i format |
| 5 | Scenari e tendenze: tv tematica e convergenza |
| 5 | L'informazione |
| 10 | La fiction |

Testi consigliati:

Francesca Anania, 2010, Breve storia della radio e della televisione italiana, Roma, Carocci.

Giorgio Grignaffini, 2004, I generi televisivi, Roma, Carocci.

Gianfranco Marrone, 2003, Montalbano. Affermazioni e trasformazioni di un eroe mediatico, Roma, Rai Eri (capp. 5-6-7);

Pozzato Maria Pia, Grignaffini Giorgio (a cura di), 2008, Mondi Seriali. Percorsi semiotici nella fiction, Milano, RTI. Limitatamente ai seguenti saggi:

Nicola Dusi, "DR. HOUSE: L'AMBIZIONE DI CAPIRE - Libido abducente, ritmi narrativi, visioni iperreali";

Lucio Spaziante, "TV SUI GENERIS - Strategie di presa di distanza e generi in Twin Peaks";

Giorgio Grignaffini, "I MECCANISMI DELLA SERIALITÀ - Caratteri, tempi, forme di serie e saga";

Cinzia Bianchi, "RACCONTARE LA STORIA - Fiction e docufiction, tra ciotole di latte, antenne e buste della spesa";

Fausto Colombo e Massimo Scaglioni, "QUEL CHE RESTA DELLA FICTION - Le incerte formule della memoria dello spettatore";



Maria Pia Pozzato, "LA FICTION COME PRODOTTO NEOFOLCLORICO - Sex & the City, Desperate Housewives, Mujeres";
Umberto Eco, "INVENZIONE NARRATIVA E TECNICHE DEL DISCORSO - Tra romanzo e fiction tv".

Teatro e drammaturgia dell'antichità

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07157
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e tecniche dei nuovi media

Discipline della comunicazione

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche dei nuovi media:</i> Gabriella Polizzi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre, secondo il calendario che verrà reso noto nel mese di febbraio.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche dei nuovi media: esame scritto
Ricevimento:	Gabriella Polizzi: Dall'A.A. 2011-2012 la docente è in servizio presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", dove riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 nel suo studio presso il Plesso di Psicologia e Scienze della Formazione, piano terra. - email: gabriella.polizzi@unikore.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Durante il corso lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dei nuovi media, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole e critica dei fenomeni di produzione, distribuzione e ricezione della cultura nel campo delle nuove tecnologie info-telematiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, confrontandosi, in particolare, con lo studio di odierni fenomeni culturali "mediati" dagli attori dell'industria dei nuovi media, che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana. Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobusterà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.

Autonomia di giudizio

Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio lo studente sarà chiamato a confrontarsi con alcune

tematiche odierne relative alla costruzione della cultura attraverso i nuovi media, potenziando in tal modo la sua capacità di interpretazione autonoma del ruolo che i nuovi media e l'industria dei prodotti e servizi digitali hanno assunto e assumeranno nell'ambito nei processi di elaborazione e diffusione delle informazioni a livello globale.

Abilità comunicative

Durante il corso lo studente acquisirà padronanza del lessico specifico, in particolare con riferimento all'ambito delle teorie sociologiche che hanno trattato i fenomeni di adozione delle innovazioni tecnologiche e di costruzione della fiducia nei confronti delle nuove tecnologie info-telematiche. L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, affiancato da dibattiti in aula su questioni attuali, irrobustirà le capacità comunicative dello studente, preparandolo anche a svolgere - dopo la laurea - attività di ricerca e consulenza nell'ambito della comunicazione mediata dal computer a contatto con operatori pubblici e privati e ad inserirsi in qualità di esperto di nuovi media presso istituzioni politiche, amministrative, museali, sanitarie, scolastiche che ne richiedano la presenza.

Capacità di apprendimento

Il corso tende a sviluppare nello studente consapevolezza e capacità di apprendimento delle problematiche connesse alla produzione, distribuzione e ricezione della cultura come fenomeni socialmente costruiti e "mediati" per il tramite delle nuove tecnologie info-telematiche, in tal modo irrobustendo la capacità dello studente di affrontare simili questioni nel suo futuro percorso di studio e lavoro.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche dei nuovi media

Titolo del corso: *Il rapporto tra nuovi media e società tra delega e competenza*

Il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei nuovi media da una prospettiva sociologica. Attraverso l'illustrazione di diverse tradizioni sociologiche, gli studenti apprenderanno alcuni concetti teorici basilari alla comprensione del rapporto tra comunicazione e società, in tal modo comprendendo il carattere socialmente costruito di entrambe e le reciproche interdipendenze. Il corso fornirà agli studenti un quadro delle tematiche più dibattute in questo ambito di studi, quali quelle relative ai processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, all'impatto socio-economico dei nuovi media, fino ad approfondire il ruolo che la comunicazione e, più in generale, il sistema sociale rivestono nei processi di adozione o rifiuto delle innovazioni tecnologiche. In quest'ambito si approfondirà il tema della fiducia, intesa come risorsa mediante la quale individui e istituzioni scelgono se e in che modo adottare una nuova tecnologia, nonché la questione relativa alle caratteristiche e ai contenuti propri di educazione critica all'uso dei media, in grado di indebolire l'atteggiamento di delega che sembra caratterizzare le nuove generazioni e, al contempo, in grado di irrobustire nei giovani consumatori di prodotti medialia la competenza nel "leggere" e "scrivere" i media.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1 1) Concetti introduttivi alla disciplina

Obiettivi formativi:

Conoscere e comprendere i costrutti teorici introduttivi allo studio:

a) del concetto di nuovo medium;

b) del concetto di rete telematica;

c) del rapporto tra nuovi media e società;

Cominciare ad acquisire il linguaggio specifico alla disciplina

3 2) Le reti telematiche: un nuovo paradigma sociale e tecnologico

Obiettivi formativi:

Conoscere e comprendere i risvolti tecnologici e sociali della diffusione delle reti telematiche e approfondire il ruolo che esse rivestono in qualità di sistemi di strutturazione delle relazioni sociali.

6 3) Reti telematiche ed economia

Obiettivi formativi:

Conoscere e comprendere il rapporto tra lo sviluppo dei nuovi media e le trasformazioni del sistema economico internazionale a livello macro, in relazione ai nuovi modelli di divisione internazionale del lavoro, e di produzione e distribuzione dell'informazione.

4 4) Reti telematiche e comunicazione

Obiettivo formativo:

Conoscere e comprendere le caratteristiche dei differenti usi sociali delle reti telematiche nei loro risvolti comunicativi a livello micro.

3 5) Reti telematiche e istituzioni

Obiettivi formativi:

Conoscere e comprendere le caratteristiche dei differenti usi sociali delle reti telematiche da parte delle istituzioni e delle modalità con le quali tali istituzioni - nell'ambito di modello di democrazia partecipativa - possono dialogare più efficacemente con il cittadino e renderlo protagonista dei processi decisionali.

3 6) Il Trusted Computing e l'affermazione di standard tecnologici

Obiettivi formativi:

Conoscere e comprendere le principali questioni relative al Trusted Computing, specie con riferimento al problema della fiducia come denominatore comune nel rapporto con i nuovi media.

5 7) Razionalità e fiducia.

Obiettivi formativi:

Conoscere e comprendere le teorie relative alla razionalità dell'attore sociale e alla costruzione della fiducia come risorsa utile ai processi di scelta in condizioni di rischio e incertezza.

3 8) Innovazione tecnologica ed educazione.

Obiettivi formativi:

Approfondire il nesso esistente tra processi educativi e adozione delle innovazioni tecnologiche, specie con riferimento alla prospettiva della media education.

6 9) Processi di adozione, comunicazione e diffusione di un'innovazione in campo tecnologico

Obiettivi formativi:

Analizzare le caratteristiche dei processi di adozione, comunicazione e diffusione di un'innovazione in campo tecnologico, con riferimento alle innovazioni in campo info-telematico.

3 10) Metodi per lo studio dei processi di adozione, comunicazione e diffusione di un'innovazione in campo tecnologico
Obiettivi formativi: Conoscere i metodi e le tecniche della ricerca sociale utili allo studio di tali processi, con un focus sul metodo simulativo.

3 11) La ricerca simulativa sull'adozione di sistemi tecnologici non trusted
Obiettivi

formativi: Conoscere, attraverso uno studio di caso, le tappe che compongono un disegno di ricerca progettato e realizzato per analizzare i processi di adozione di sistemi tecnologici non trusted

Testi consigliati:

1)Berra M. (2007), "Sociologia delle reti telematiche", Laterza, Roma-Bari.

2)Fici A. (2008), "Leggere e scrivere i media. L'uso delle nuove tecnologie tra delega e competenza", FrancoAngeli, Milano (escluso il capitolo 6).

3)Paquali F. (2003), "I nuovi media. Tecnologie e discorsi sociali", Carocci, Roma (solo i capitoli 1 e 3).

Ulteriori materiali relativi all'analisi dei siti Internet saranno forniti a lezione dalla docente. Gli studenti non frequentanti possono richiedere tali materiali contattando la docente all'indirizzo polizzi@unipa.it.

Avviso: presso il centro stampa "Agorà" della Cittadella universitaria è possibile reperire una sintesi della lezione su "Reti telematiche e reti sociali".



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo